

Cellule CHO-STEAP1 | 305983

Informazioni generali

Description

Avviso: I prezzi indicati per le linee cellulari sono riservati esclusivamente a clienti del settore accademico o senza scopo di lucro. Per le entità commerciali il prezzo è di circa 6.250 €.

Se rappresenti un'entità commerciale o non sei sicuro di quale categoria ti riguardi, ti preghiamo di [contattarci](#).

Le cellule CHO-STEAP1 sono cellule ricombinanti di ovaio di criceto cinese (CHO) ingegnerizzate per esprimere in modo stabile l'antigene epiteliale a sei transmembrane della prostata 1 (STEAP1) umano, una proteina di superficie cellulare fortemente associata a diversi tumori solidi. STEAP1 appartiene alla famiglia delle metalloreduttasi STEAP ed è caratterizzata da sei domini transmembranari con localizzazione prevalentemente nella membrana plasmatica e nei compartimenti vescicolari intracellulari. Sebbene la sua precisa funzione fisiologica non sia ancora del tutto chiara, STEAP1 è stato implicato nella comunicazione intercellulare, nell'omeostasi degli ioni metallici, nella regolazione redox e nella proliferazione delle cellule tumorali. È stata segnalata un'elevata espressione di STEAP1 nel cancro alla prostata, nel sarcoma di Ewing, nel cancro alla vescica, nel cancro ai polmoni e in diverse altre neoplasie, rendendolo un bersaglio importante nello sviluppo terapeutico incentrato sull'oncologia.

Le cellule CHO-STEAP1 sono ampiamente utilizzate per lo sviluppo e la caratterizzazione di terapie mirate a STEAP1, tra cui anticorpi monoclonali, coniugati anticorpo-farmaco, attivatori bispecifici delle cellule T, terapie con radioligandi e approcci basati su cellule immunitarie ingegnerizzate, come le terapie CAR-T e CAR-NK. Il sistema di espressione ricombinante stabile consente l'analisi quantitativa dell'affinità di legame degli anticorpi, dell'occupazione dei recettori, della densità dell'antigene, del comportamento di internalizzazione e della citotossicità specifica per il bersaglio. Queste cellule sono preziose anche per lo sviluppo di test di citometria a flusso, la mappatura degli epitopi, lo screening ad alta produttività e la validazione di agenti di imaging mirati a STEAP1. Poiché le cellule CHO forniscono una piattaforma robusta e con un background relativamente basso per l'espressione di proteine ricombinanti, i modelli CHO-STEAP1 sono spesso utilizzati per lo sviluppo di test standardizzati e la valutazione terapeutica preclinica.

Organism

Criceto cinese

Tissue

Ovaio

Disease

Ovaio di criceto cinese, non neoplastico; geneticamente modificato per l'espressione di STEAP1 in superficie

Applications

Screening degli anticorpi; sviluppo di terapie mirate contro STEAP1; sviluppo di ADC; ricerca sul cancro alla prostata e alla vescica; citometria a flusso

Caratteristiche

Age

Adulti

Gender

Donna

Cellule CHO-STEAP1 | 305983

Morphology Simile all'epitelio**Cell type** Cellule epiteliali**Growth properties** Aderente/sospeso

Dati normativi

Citation CHO-STEAP1 (codice catalogo Cytion 305983)**Biosafety level** 1**NCBI_TaxID** 10029**CellosaurusAccession** CVCL_A8X2**GMO Status** GMO-S1: Questa linea cellulare CHO contiene una cassetta di espressione di STEAP1 che consente di effettuare analisi della funzione recettoriale. Questa classificazione è valida solo in Germania e potrebbe variare in altri paesi.

Dati biomolecolari

Receptors expressed STEAP1

Manipolazione

Culture Medium
Per colture aderenti: DMEM:Ham's F12 (1:1), w: 3,1 g/L di glucosio, w: 2,5 mM di L-Glutamina, w: 15 mM di HEPES, w: 0,5 mM di Sodio piruvato, w: 1,2 g/L di NaHCO₃ (articolo Cytion numero 820400a)
Per colture in sospensione: CHO Growth Medium A (da InSCREENeX; numero di catalogo InSCREENeX INS-ME-1039)**Supplements** Per colture aderenti: Integrare il terreno di coltura con il 5% di FBS. Aggiungere Geneticina (G418-Sulfat) per ottenere una concentrazione finale di 0,5 mg/mL.**Dissociation Reagent** Per colture aderenti: Tripsina-EDTA**Doubling time** circa 14-16 ore

Cellule CHO-STEAP1 | 305983

Subculturing	Per la coltura di routine di cellule aderenti: Aspirare il vecchio terreno di coltura dalle cellule aderenti e lavarle con PBS per rimuovere il terreno residuo. Dopo aver aspirato il PBS, aggiungere il volume appropriato di soluzione di tripsina/EDTA in base alle dimensioni del recipiente di coltura (ad esempio, 1 ml per una fiasca T25, 3 ml per una fiasca T75) e incubare a temperatura ambiente o a 37°C per 5-10 minuti, o fino al distacco delle cellule. Monitorare il distacco al microscopio e, se necessario, picchiettare delicatamente il contenitore per liberare le cellule. Una volta staccate, aggiungere terreno completo per inattivare la tripsina/EDTA, risospendere delicatamente le cellule e trasferire un'aliquota della sospensione cellulare in un nuovo recipiente di coltura contenente terreno fresco. Porre il recipiente in un incubatore a 37°C con il 5% di CO_2 e cambiare il terreno ogni 2-3 giorni.
Split ratio	Da 1 a 5
Seeding density	Da 2 a 5×10^4 cellule/cm ²
Fluid renewal	da 2 a 3 volte alla settimana
Post-Thaw Recovery	Dopo lo scongelamento, dividere le cellule in un rapporto da 1:2 a 1:3 in fiasche T25 e lasciare che le cellule si riprendano dal processo di congelamento e aderiscano (per le colture aderenti) per almeno 24 ore.
Freeze medium	Come terreno di crioconservazione, utilizziamo un terreno di crescita completo (incluso FBS) + 10% DMSO per un'adeguata vitalità post-scongelamento, o CM-1 (numero di catalogo Cytion 800100), che include osmoprotettori e stabilizzatori metabolici ottimizzati per migliorare il recupero e ridurre lo stress crio-indotto.

Cellule CHO-STEAP1 | 305983

Thawing and Culturing Cells

1. Verificare che la fiala rimanga profondamente congelata al momento della consegna, poiché le cellule vengono spedite con ghiaccio secco per mantenere le temperature ottimali durante il trasporto.
2. Al ricevimento, conservare immediatamente la criovial a temperature inferiori a -150°C per garantire la conservazione dell'integrità cellulare, oppure procedere al punto 3 se è necessaria una coltura immediata.
3. Per la coltura immediata, scongelare rapidamente la fiala immergendola in un bagno d'acqua a 37°C con acqua pulita e un agente antimicrobico, agitando delicatamente per 40-60 secondi finché non rimane un piccolo grumo di ghiaccio.
4. Eseguire tutte le fasi successive in condizioni di sterilità in una cappa a flusso, disinfettando la criovial con etanolo al 70% prima dell'apertura.
5. Aprire con cautela la fiala disinfettata e trasferire la sospensione cellulare in una provetta da centrifuga da 15 ml contenente 8 ml di terreno di coltura a temperatura ambiente, mescolando delicatamente.
6. Centrifugare la miscela a 300 x g per 3 minuti per separare le cellule e scartare con cura il surnatante contenente il terreno di coltura residuo.
7. Risospendere delicatamente il pellet cellulare in 10 ml di terreno di coltura fresco. Per le cellule aderenti, dividere la sospensione tra due fiasche di coltura T25; per le colture in sospensione, trasferire tutto il terreno in una fiasca T25 per promuovere l'interazione e la crescita delle cellule.
8. Attenersi ai protocolli di subcoltura stabiliti per la crescita e il mantenimento continui della linea cellulare, garantendo risultati sperimentali affidabili.

Incubation Atmosphere

37°C, 5% CO_2 , atmosfera umidificata.

Shipping Conditions

Le linee cellulari crioconservate vengono spedite su ghiaccio secco in confezioni isolate e convalidate, con una quantità di refrigerante sufficiente a mantenere circa -78 °C durante il trasporto. Al ricevimento, ispezionare immediatamente il contenitore e trasferire immediatamente le fiale in un luogo di conservazione appropriato.

Storage Conditions

Per la conservazione a lungo termine, porre le fiale in azoto liquido in fase vapore a una temperatura compresa tra -150 e -196 °C circa. La conservazione a -80 °C è accettabile solo come breve fase intermedia prima del trasferimento in azoto liquido.

Controllo qualità e analisi molecolare

Cellule CHO-STEAP1 | 305983

Sterility

La contaminazione da micoplasma viene esclusa utilizzando sia saggi basati sulla PCR sia metodi di rilevamento del micoplasma basati sulla luminescenza.

Per garantire l'assenza di contaminazione batterica, fungina o da lieviti, le colture cellulari sono sottoposte a ispezioni visive quotidiane.